

L'orientamento emerge dalla convenzione triennale tra ministero dell'economia e Agenzia

Il fisco punta tutto sul digitale

Potenziati gli sportelli virtuali per l'assistenza a distanza

DI DUILIO LIBURDI
E MASSIMILIANO SIRONI

L'agenzia delle entrate punta tutto sul digitale. Questo, in estrema sintesi, sembra essere l'orientamento dell'amministrazione finanziaria, come appare dalla lettura dello schema di convenzione triennale (2022-2024) tra ministero dell'economia e delle finanze, agenzia delle entrate e agenzia delle entrate riscossione.

Il documento. Con lo schema di convenzione Mef, agenzia delle entrate e agenzia entrate-riscossione fissano obiettivi, impegni, modalità di collaborazione e piani di azione. Proprio per questi ultimi, un particolare interesse riveste l'allegato 2 al documento, con cui viene dettagliato il piano di azione dell'agenzia delle entrate per il periodo in questione: in premessa, gli estensori del documento evidenziano il particolare momento economico che risente ancora degli effetti negativi della pandemia e dei recenti effetti derivanti dal conflitto in Ucraina, nonché la gestione delle risorse del Pnrr e l'attuazione dei primi moduli per l'esercizio della delega fiscale.

I servizi. In questo difficile contesto, l'agenzia dovrà tarare i servizi ai contribuenti alle mutate necessità con una piena digitalizzazione dei rapporti e la progressiva estensione dei dichiarativi Iva precompilati. Di particolare rilievo (anche sulla scorta dei risultati 2020-2021) sarà il potenziamento dell'assistenza "a distanza" che attraverso veri e propri "sportelli virtuali", consentirà di ridurre al minimo gli accessi fisici agli uffici. Nell'area servizi sono stati individuati tre obiettivi principali; il primo attiene alla facilitazione del corretto e tempestivo adempimento del contri-

bute, mediante un potenziamento ed estensione dei dichiarativi precompilati, con la finalità (a tendere) di dematerializzare la dichiarazione e consentire al contribuente la sola verifica dei dati raccolti dall'agenzia. La seconda finalità riguarda il miglioramento dei servizi che, oltre alla già menzionata digitalizzazione, passa anche attraverso ad una tempestiva attività interpretativa (anche su richiesta del contribuente) della normativa fiscale in continua evoluzione, oltre che ad un particolare attenzione all'erogazione dei rimborsi fiscali che in periodi di crisi consente di far affluire liquidità al sistema. La terza e ultima finalità attiene al miglioramento del sistema informativo del patrimonio immobiliare, attraverso un incremento dei livelli di integrazione e informatizzazione dello stesso, nella consapevolezza che ciò garantisce maggiore equità ed è di ausilio ad altre amministrazioni pubbliche.

La prevenzione. Qui gli obiettivi privilegiati sono essenzialmente due: favorire il dialogo con il contribuente e rafforzare della tax compliance. Con riferimento al primo, un ruolo rilevante viene individuato dal rafforzamento del livello di fiducia nell'ambito della cooperative compliance, per fare in modo che il contribuente sia stimolato a proporre agli uffici una valutazione preventiva di determinate situazioni e per tale via i raggiunga un maggior livello di certezza. Anche sul versante fiscalità internazionale, gli accordi preventivi rivestono un aspetto essenziale (si pensi ai prezzi di trasferimento, o alla determinazione dei valori di exit); in un filone analogo vanno collocati anche gli strumenti del patent box (con una accelerazione dei tempi per il perfezionamento degli accordi) e l'attività preventiva. Per quanto inve-

ce attiene al rafforzamento compliance gli indicatori che verranno monitorati riguardano l'incremento delle comunicazioni per la compliance "spontanea" e l'adeguamento degli Isa.

Contrasto. L'attenzione principale per tale area riguarda la riduzione del tax gap, potenziando le attività di controllo e rendendole maggiormente efficaci sulla base di un processo di selezione preventiva affinato. Per fare ciò verranno maggiormente utilizzate tutte le informazioni a disposizione degli uffici e derivanti dalle diverse banche dati disponibili (in primis fatturazione elettronica e corrispettivi telematici), oltre ad altri elementi informativi derivanti dallo scambio di informazioni con autorità fiscali estere e dalle informazioni di natura fiscale contenute nell'archivio dei rapporti finanziari: il tutto però verrà effettuato privilegiando sempre il confronto preventivo con il contribuente. Di particolare rilievo è la notazione relativa al controllo sulle indebite agevolazioni fruitive in conseguenza della legislazione di emergenza per contenere gli effettivi negativi conseguenti al diffondersi del Covid.

Risorse. L'ultima sezione riguarda le risorse umane a disposizione dell'agenzia, per le quali si prevedono degli obiettivi di potenziamento numerico, ma anche qualitativo e di conoscenze specifiche, di attuazione del lavoro agile e di rafforzamento delle competenze.

© Riproduzione riservata

